

Appuntamento
musicale del Club
della canzone
d'autore al «C'era una
volta Macondo»

STASERA
L'OMAGGIO
ALL'AUTORE
GENOVESE

Protagonisti Roberto
Talamo, Rocco
Troccoli, Elisabetta
Previati e l'ensemble
Akuneiros

NICOLA MORISCO

● Con i suoi testi, Luigi Tenco è riuscito a tracciare un netto confine tra canzone e canzonetta. Nelle sue liriche, dei primissimi Anni '60, non c'è disimpegno o superficialità: le sue composizioni parlano di disperazione della quotidianità, un'inquietudine che ha segnato anche la sua scomparsa con un gesto estremo. Ma la morte, per certi versi ancora misteriosa, non ha certo scalfito la grandezza di un poeta che, con pochissimi altri, rappresenta un capiscuola della canzone d'autore italiana e non solo nazionale. Memorabile resta l'incisione di Steven Brown dei Tuxedomoon con *Brown plays Tenco*.

Di Tenco ricordiamo pagine come *Vedrai vedrai*, *Mi sono innamorato di te*, *Un giorno dopo l'altro* (diventata nota anche per essere stata sigla televisiva delle inchieste del commissario Maigret), che rappresentano indiscutibilmente uno dei più importanti beni del patrimonio della canzone italiana, insieme alle composizioni del suo amico Fabrizio De André e del suo compagno di banco Bruno Lauzi.

A quarant'anni dalla sua scomparsa, avvenuta il 26 gennaio del 1967 a Sanremo all'Hotel Savoy, dopo aver presentato *Ciao amore ciao* in copia con l'amata Dalida, con *Se stasera sono qui?* il Club della canzone d'autore città di Bari program-



Luigi Tenco i quarant'anni per esempio

ma una serata dedicata all'indimenticato Luigi Tenco.

L'appuntamento, previsto per questa sera alle 21.30, si terrà nella sede del «C'era una volta Macondo» a Bari (via Bruno Buozzi 75 SS. 96 uscita Zona Industriale direzione Modugno vicinanze Nuovo Pigno-

ne, info: 320.975.76.62).

Il cantautore di scuola genovese (era nato però a Cassine, in provincia di Alessandria), sarà ricordato con parole, immagini e suoni da Roberto Talamo, Paolo Troccoli, Elisabetta Previati e dagli Akuneiros (Michele Ciava-

rella, Cristiano Mari e Stefano Renna).

«Abbiamo pensato di riprendere l'attività del Club - precisa Michele Cecere, tra gli artefici dell'iniziativa - con un omaggio a Tenco per ricordare i quarant'anni della sua scomparsa con canzoni, letture e ricordi, così come faremo il 18 per ricordare un grande amico della musica d'autore, nonché amico fraterno dello stesso Tenco, Bruno Lauzi».

Attivo ormai da quattro anni, il Club della canzone d'autore di Bari, contribuisce alla riscoperta di musicisti che con la loro arte hanno contribuito alla crescita di uno stile tutto italiano della canzone, così come al recupero di una memoria musicale e linguistica spesso dimenticata.

Ma, accanto al recupero della tradizione cantautorale italiana, il Club barese si è fatto promotore anche del festival *Incanti d'autore* che ogni anno cerca di portare alla luce nuovi talenti.

«L'idea di costituire il Club - conclude Cecere - è nata grazie allo stimolo che abbiamo ricevuto da Goran Kuzminac, ospite a giugno scorso alla seconda edizione del festival. In questi anni abbiamo raccolto molti consensi tra gli appassionati della musica d'autore e non. Un interesse sempre più concreto che ci dà la forza di continuare ad ascoltare vecchi cantautori dimenticati e, soprattutto, per scoprire giovani talenti».